

RASSEGNA STAMPA
del
17/11/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 16-11-2012 al 17-11-2012

16-11-2012 Il AGV Velino MALTEMPO, ALLERTA PER RISCHIO METEO IN SICILIA E CALABRIA	1
16-11-2012 AreaNews Maltempo al Sud	2
16-11-2012 Basilicanet.it "La colpa di Ottavia", domenica presentazione a Vietri di Potenza	3
17-11-2012 La Citta'di Salerno "brillato" l'ordigno	4
16-11-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Il ghetto brucia ancora, distrutte 30 baracche	5
16-11-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) Diluvia, tendopoli sommersa	6
16-11-2012 L'Espresso Ospedale con scossa	7
16-11-2012 Gazzetta del Sud.it Allerta meteo in Sicilia e Calabria	8
16-11-2012 La Gazzetta di Parma Online Maltempo: allerta temporali in Sicilia e Calabria	9
16-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Maltempo: allerta a Sud; da domenica piogge verso nord	10
16-11-2012 Il Quotidiano del Molise.it Emergenze sociali e vertenze di lavoro. La parola a Petrarola	11
16-11-2012 Julie news Vertenza Maugeri: le parole di Luca Colasanto	12
16-11-2012 Il Mattino (Caserta) Gianfrancesco D'Andrea Tre richieste congiunte indirizzate al presidente della Provincia, Zinzi,	13
16-11-2012 Il Mattino (Nazionale) L'assessore regionale alla Protezione civile Edoardo Cosenza valuta positivamente il lavoro svo...	14
16-11-2012 Il Mattino (Nazionale) È l'area del Cratere, la zona tra le più colpite in Campania dal devastante terremoto...	15
16-11-2012 Radiobombo - Il Giornale di Trani «Guido piano», sulla Trani-Andria la Provincia installa un «t-red» al semaforo di Puro Vecchio	16
16-11-2012 Virgilio Notizie Maltempo/ P. Civile: Ancora allerta in Calabria e in Sicilia	17
16-11-2012 La Voce d'Italia Terremoto: nuova scossa magnitudo 3.0	18

MALTEMPO, ALLERTA PER RISCHIO METEO IN SICILIA E CALABRIA
A

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

AGV Velino, Il

"*MALTEMPO, ALLERTA PER RISCHIO METEO IN SICILIA E CALABRIA*"

Data: **16/11/2012**

Indietro

MALTEMPO, ALLERTA PER RISCHIO METEO IN SICILIA E CALABRIA

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - Proseguono gli effetti dell'area depressionaria presente sull'area ionica, che continuerà ad apportare condizioni d'instabilità sulle regioni italiane meridionali, in particolare su Sicilia e Calabria. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso nei giorni scorsi. L'avviso prevede il persistere di precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale su Sicilia orientale e Calabria, in particolar modo sui settori ionici. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. (ilVelino/AGV)

(com/ilp) 16 Novembre 2012 16:52

Maltempo al Sud

- AreaNews

AreaNews

"Maltempo al Sud"

Data: **16/11/2012**

[Indietro](#)

Maltempo al Sud

Il maltempo si sposta al Sud. La Protezione Civile ha diffuso un'allerta meteo per Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia. Nubifragi e allagamenti sono già segnalati nel palermitano. Intanto si lavora per tornare alla normalità nelle zone della Maremma alluvionate, dove il bilancio delle vittime è salito a 5; ieri vicino Capalbio è stato ritrovato il corpo di un bracciante romeno.

"La colpa di Ottavia", domenica presentazione a Vietri di Potenza**Basilicanet.it**

"La colpa di Ottavia", domenica presentazione a Vietri di Potenza

Data: **16/11/2012**

[Indietro](#)

"La colpa di Ottavia", domenica presentazione a Vietri di Potenza

16/11/2012 17:27

BAS"La colpa di Ottavia", il libro scritto a quattro mani dai giornalisti lucani Fabio Amendolara ed Emanuela Ferrara, sarà presentato domenica prossima a Vietri di Potenza alle ore 20 nella sala eventi del Comune.

Lo rende noto l'associazione di Protezione Civile di Vietri che ha pensato all'organizzazione della serata. "Ottavia De Luise - si legge nel comunicato - scomparso da Montemurro (PZ) il 12 maggio del 1975. Ad oggi di lei, nonostante gli appelli della Sua famiglia e gli interessamenti di alcuni programmi televisivi, e dei giornali, nessuna novità. Una scomparsa avvolta dal mistero. Ottavia uscì da scuola, venne vista lungo quella che chiamano strada per Armento, un paese vicino. Poi più nulla. La cercarono poco e male". La prefazione del libro è stata curata da Federica Sciarelli, conduttrice del programma televisivo di Rai 3 "Chi l'ha visto". Alla serata di domenica 18, a cui è invitata tutta la cittadinanza, parteciperanno gli autori del libro.

bas 08

"brillato" l'ordigno

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 17/11/2012

Indietro

SANTI QUARANTA

Brillato l'ordigno

Era stato trovato da un escursionista

E' stato fatto brillare, ieri mattina alle 11, l'ordigno bellico rinvenuto domenica in una montagna di Santi Quaranta a Dupino. Sul posto oltre al gruppo comunale della Protezione Civile, del vice coordinatore Felice Sorrentino, si sono portati il tenente dei carabinieri Vincenzo Tatarella, il comandante della Polizia Locale Licia Cristiano con il tenente Angelo D'Acunto e l'assistente capo Matteo Senatore. La scoperta della bomba era stata fatta nella tarda mattinata di domenica da un cittadino che si era recato in montagna per un'escursione. Ad un tratto ha visto un aletta di ferro che si è rivelata essere la parte posteriore dell'ordigno. Fatta la scoperta, l'uomo ha allertato le forze dell'ordine che si sono portate sul posto per mettere in sicurezza l'area e verificare la natura dell'ordigno. Non è la prima volta che in zone di montagna vengono fatte scoperte di bombe di natura bellica. Prima di questa scoperta, gli iscritti dell'associazione Alema, in occasione della bonifica della zone verdi della località Alessia, rinvennero otto ordigni bellici.

*Il ghetto brucia ancora, distrutte 30 baracche***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **16/11/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Foggia data: 16/11/2012 - pag: 10

Il ghetto brucia ancora, distrutte 30 baracche

RIGNANO Quasi una trentina le baracche distrutto dall'incendio nelle prime ore di ieri mattina, scoppiato all'interno del Ghetto l'accampamento tra le campagne di San Severo e di Rignano Garganico dove vivono numerosi cittadini africani. Un incendio divampato - stando alle prime ipotesi dei Vigili del fuoco - da un corto circuito in una delle baracche realizzate in legno, cartone e con altri mezzi di fortuna. E proprio il materiale altamente infiammabile ha agevolato il propagarsi delle fiamme. Sul posto oltre ai pompieri anche alcune pattuglie di carabinieri e polizia. In particolare i Vigili del fuoco hanno operato per allontanare dalle fiamme le numerose bombole di gas che si trovavano all'interno dell'accampamento. Una sessantina i cittadini africani che sono rimasti senza un alloggio: fortunatamente l'incendio non ha causato alcun ferito ma solo danni alle strutture. Distrutti purtroppo anche i documenti degli stranieri. E sin da subito anche la Prefettura di Foggia si è attivata coordinando gli interventi ma, soprattutto cercando di trovare soluzioni alternative anche se momentanee per ospitare gli stranieri rimasti senza casa. Non è la prima volta che le fiamme avvolgono le baracche del «ghetto». Nella notte tra il 10 e l'11 agosto un incendio aveva distrutto altre cinquanta baracche, costringendo duecento stranieri a trovare altre sistemazioni. In quell'occasione fu proprio il neo prefetto di Foggia Maria Luisa Latella a visitare l'accampamento ma soprattutto ad intervenire attivamente. Naturalmente ad agosto - come ieri mattina - indispensabile è stato il lavoro dei volontari e di padre Arcangelo Maira che si sono adoperati per trovare brande, coperte e anche alloggi per assicurare ai sessanta stranieri un tetto sulla testa. Luca Pernice

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Diluvia, tendopoli sommersa***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **16/11/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Brindisi data: 16/11/2012 - pag: 9

Diluvia, tendopoli sommersa

Consales: «È inidonea, troveremo un'altra sistemazione»

BRINDISI Il nubifragio che ieri si è abbattuto sulla città di Brindisi ha messo in luce tutti i limiti della tendopoli approntata nel campo del quartiere Perrino che avrebbe dovuto ospitare, solo per due mesi, circa ottanta immigrati. L'allagamento che si è verificato fin dalla mattinata all'interno del campo, appena allestito, ha spinto il sindaco Mimmo Consales a rivedere la sua decisione iniziale: non è possibile trasferire lì gli immigrati, in attesa che vengano effettuati i lavori di messa in sicurezza del dormitorio di via Provinciale per San Vito. Un'alternativa è invece costituita dall'ex scuola elementare di via Basento, sempre al quartiere Perrino. La tendopoli, ancora vuota ed allestita appena una settimana fa, si è allagata completamente anche a causa della mancanza di un terreno asfaltato e di canali di scolo. La brecciolina di cui è composto il manto ha trasformato in una palude l'intero campo di calcio; le uniche strutture rimaste asciutte sono quelle degli spogliatoi e dei bagni. «Non ci sono i presupposti ha detto Consales per far vivere gli immigrati, sia pure per un periodo limitato a due mesi, in quel sito. Sono costretto a constatare, però, che proprio quell'impianto sportivo, realizzato negli anni scorsi e mai entrato realmente in funzione, è stato preso in carico dall'Amministrazione pur essendo chiaramente inidoneo a qualsiasi attività sportiva. È l'ennesima dimostrazione del fatto che per anni il denaro pubblico è stato sperperato con opere pubbliche realizzate nel peggiore dei modi con i soldi dei contribuenti». E mentre il sindaco è pronto a dar luogo ad un'indagine interna per individuare eventuali responsabilità, ha già dato mandato ai tecnici di avviare i primi sopralluoghi per valutare l'alternativa. Oggi e domani sarà lo stesso primo cittadino a valutare se l'ex scuola elementare è in grado di garantire una sistemazione idonea per i prossimi due mesi. Il trasferimento degli immigrati è legato all'inizio dei lavori nel capannone gestito dalla Caritas su cui vige un'ordinanza di sgombero da aprile: fu firmata, ma non eseguita, dal commissario prefettizio Bruno Pezzuto pochi giorni prima delle elezioni. Mancano ancora almeno due settimane prima che il bando sia affidato alla ditta che dovrà realizzare gli impianti idrico e fognario, poi saranno allestiti i nuovi arredi per il dormitorio. Dunque gli immigrati dovranno, presumibilmente, restare in tenda nei mesi di dicembre e gennaio. Per questo motivo è impossibile garantire loro una sistemazione sicura all'aperto. Entro domani la soluzione di via Basento sarà valutata dal primo cittadino che, intanto, ha voluto precisare come la tendopoli è stata realizzata: cioè a costo zero. Non c'è stato alcun spreco di denaro perché le tende sono state fornite dall'Onu mentre sono state montate dalla Protezione civile. «Mi auguro che ognuno si faccia carico delle proprie responsabilità ha auspicato il sindaco, aiutando un'amministrazione comunale che è stata lasciata da sola a risolvere un problema che invece appartiene a tutta la comunità, compresi gli organi periferici dello Stato e gli altri enti del territorio. Rivolgo un appello a tutta la città, compresi imprenditori e club service, perché questo è il momento di dimostrare che la solidarietà non si può vivere solo a parole». Una risposta Consales la attende anche dalle istituzioni, ed in particolare da Provincia e Regione, che finora si sono defilate. Solo la Provincia, pochi giorni fa, ha manifestato una volontà di collaborazione che adesso potrebbe concretizzarsi. Francesca Cuomo

Ospedale con scossa

l'Espresso extra

Espresso, L'

""

Data: 17/11/2012

Indietro

Attualità

SANITÀ ALLA CALABRESE

Ospedale con scossa

di Riccardo Bocca **Nosocomio a rischio sisma. Ma inserito tra i centri di emergenza. Per motivi elettorali**

L'ospedale San Francesco di Paola, 16 mila abitanti in provincia di Cosenza, non è baciato dalla fortuna. Le tavole del Pai, il Piano calabrese per l'assetto idrogeologico, mostrano che la struttura insiste su un'area ad alto rischio (R4). E c'è dell'altro. Leggendo il Censimento di vulnerabilità degli edifici pubblici, commissionato nel 1999 dall'allora responsabile della Protezione civile Franco Barberi, si scopre che questo centro ospedaliero è il più esposto a rischio sismico tra gli oltre 4 mila palazzi segnalati nell'intera Regione. Eppure una simile bomba a orologeria non ha frenato i responsabili calabresi dall'inserire l'ospedale tra i nosocomi che devono gestire i casi di emergenza, come ricorda anche l'esposto sul tema presentato alla Procura locale da Vincenzo Cesareo, ex alto dirigente del nosocomio.

«È una follia, un assurdo, una decisione che sorvola sulla sicurezza dei cittadini per soddisfare le pressioni della politica», sostiene il sindaco socialista Giuseppe Aieta di Cetraro, cittadina a 30 chilometri da Paola. E per comprendere l'origine di tanta indignazione, e il motivo per cui a protestare è il primo cittadino di un Comune diverso da Paola, va ricostruito il prologo della storia. «Nel 2007», dice Aieta, «l'assessore regionale alla Salute Doris Lo Moro ha scelto come ospedale di riferimento per la fascia alto-tirrenica calabrese quello di Cetraro, catalogando invece quello di Paola come una semplice casa della salute». Poi, però, la Regione stessa ha stabilito che i nosocomi di Paola e Cetraro dovessero diventare "Ospedali riuniti", «malgrado non fossero affatto vicini». E ora la mossa finale: «Con un decreto del 5 luglio a firma Giuseppe Scopelliti, presidente della Regione e commissario per il rientro dai disavanzi della sanità pubblica, si è sancito dopo un lungo iter burocratico che il Dea (cioè il Dipartimento d'emergenza e accettazione) fosse sparpagliato tra gli ospedali di Cetraro e Paola: «A Cetraro», confermano i medici del posto, «resta il reparto di rianimazione, mentre cardiologia e medicina passano a Paola». Il risultato è paradossale, anche tralasciando per un secondo il rischio sismico e geologico. «Ipotizziamo, per esempio, che un calabrese venga portato al pronto soccorso di Cetraro dopo un grave incidente stradale», dice un chirurgo: «Prima va ricoverato in rianimazione per essere intubato. Poi magari sta meglio, e allora dobbiamo portarlo a Paola per la degenza». Dopodiché, se le condizioni peggiorano ancora, «ci tocca di nuovo trasferirlo nella rianimazione di Cetraro». Non conta, tra l'altro, che l'ospedale di Cetraro sia dotato della pista d'atterraggio per elicotteri, cruciale per le emergenze, e Paola no. O che il presidio medico di Cetraro abbia circa 8 mila metri quadri di spazio disponibili contro lo zero di Paola. «Più importante», lamenta Aieta, «è che nella campagna elettorale per le ultime elezioni comunali di Paola, vinte dal centrodestra, Scopelliti abbia promesso di rinforzare l'ospedale San Francesco con nuovi reparti». E così è stato. Tant'è che ad Aieta, il 29 settembre, non è rimasto che scrivere un'accorata lettera a Ignazio Marino, presidente della Commissione parlamentare sull'efficienza del servizio sanitario nazionale. «Ora attendo risposta», conclude alzando gli occhi al cielo.

\$:m

Allerta meteo in Sicilia e Calabria

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Allerta meteo in Sicilia e Calabria"

Data: 16/11/2012

Indietro

Sicilia

Maltempo

Allerta meteo

in Sicilia e Calabria

16/11/2012

La Protezione civile ha emesso un'allerta meteo che riguarda, in particolare, Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia. Precipitazioni, anche di forte intensità, associate a frequente attività elettrica e raffiche di vento, hanno così interessato soprattutto i settori jonici delle quattro regioni. Non ci sono stati, comunque, particolari disagi.

Dopo le alluvioni del Centro-Nord, oggi emergenza temporali al Sud. La Protezione civile ha emesso un'allerta meteo che riguarda, in particolare, Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia. Precipitazioni, anche di forte intensità, associate a frequente attività elettrica e raffiche di vento, hanno così interessato soprattutto i settori jonici delle quattro regioni. Non ci sono stati, comunque, particolari disagi.

PREVISIONI PER OGGI 16 NOVEMBRE

Nord: nubi basse sulle zone sub-alpine di Piemonte e Lombardia e sulle coste romagnole, in un contesto di cielo altrimenti sereno o poco nuvoloso sul resto del nord. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto formazione di foschie anche dense e nebbie in banchi lungo il bacino del Po.

Centro e Sardegna: nubi irregolari sulla Sardegna, con qualche isolata pioggia sul settore meridionale dell'isola.

Sereno o poco nuvoloso su Toscana, Lazio e Umbria, salvo innocui annuvolamenti costieri sul Lazio per nubi che in serata tenderanno ad aumentare. Nuvoloso o molto nuvoloso sulle regioni adriatiche, con deboli piogge sulle Marche e rovesci a tratti più consistenti sull'Abruzzo.

Sud e Sicilia: molte nubi sul meridione peninsulare, con rovesci sparsi e isolati temporali. Sulla Calabria meridionale, con particolare riferimento al settore ionico, e sulla Sicilia orientale e settentrionale, le precipitazioni temporalesche potranno assumere carattere di forte intensità e persistenza.

Temperature: minime in diminuzione sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori; senza variazioni di rilievo invece sul resto del Paese. Massime generalmente stazionarie.

Venti: generalmente settentrionali da deboli a moderati su gran parte del Paese, con l'eccezione dell'area ionica, dove la ventilazione, comunque moderata, proverrà da est sud-est.

Mari: mossi il medio e alto Adriatico, il medio e alto Tirreno, il Mar Ligure e i mari attorno alla Sardegna, con moto ondosso più attenuato sottocosta alle regioni tirreniche ed alla Sardegna occidentale. Mossi o molto mossi il basso Adriatico e il basso Tirreno. Molto mosso lo Ionio, con condizioni di mare agitato nell'area di contatto tra lo Ionio settentrionale e quello meridionale.

Maltempo: allerta temporali in Sicilia e Calabria

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Maltempo: allerta temporali in Sicilia e Calabria"

Data: **16/11/2012**

[Indietro](#)

16/11/2012 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Maltempo: allerta temporali in Sicilia e Calabria

(ANSA) - ROMA, 16 NOV - Ancora temporali in Sicilia e Calabria. Dopo quello di ieri, la Protezione civile prolunga l'allerta meteo causato da un'area depressione presente sulla zona ionica, che continuerà ad apportare condizioni d'instabilità sulle regioni meridionali. L'avviso prevede il persistere di precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale su Sicilia orientale e Calabria, in particolare sui settori ionici. Prevista anche frequente attività elettrica e forte vento.(ANSA).

Maltempo: allerta a Sud; da domenica piogge verso nord

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"*Maltempo: allerta a Sud; da domenica piogge verso nord*"

Data: **16/11/2012**

Indietro

Maltempo: allerta a Sud; da domenica piogge verso nord

Si prevede un altro weekend interessato dal maltempo: il Sud Italia sarà colpito da intense precipitazioni, in estensione domenica anche alle regioni centrali e verso sera a quelle del Nord Est

Venerdì 16 Novembre 2012 - Attualità -

E sull'Italia "piove dalle nuvole sparse" anche questo weekend ed in particolare al Sud.

Sul meridione è già in atto infatti una fase di maltempo che durerà fino a lunedì. Le previsioni meteo pubblicate sul sito del Dipartimento della Protezione Civile attendono per domani precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sui settori orientali della Sicilia e sui settori ionici della Calabria centro-meridionale, con quantitativi cumulati moderati; avranno invece carattere da isolato a sparso le piogge sui restanti settori di Calabria e Sicilia e su Basilicata, Puglia settentrionale, Campania centro-settentrionale, Abruzzo, Molise e Lazio centro-meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

Il Dipartimento ha emesso un avviso di allerta meteo particolarmente specifica su Sicilia e Calabria.

Domenica invece il maltempo si farà più intenso ed interesserà nuovamente zone dell'Italia già flagellate nei giorni scorsi da violenti nubifragi.

Le precipitazioni si registreranno oltre che al Sud Italia anche su Lazio, Abruzzo, Umbria, Molise, settori meridionali ed orientali della Toscana e sulla Romagna, in estensione dalla serata ai settori adriatici di Veneto e Friuli Venezia Giulia. Le piogge avranno quantitativi cumulati generalmente moderati, potranno assumere anche carattere di rovescio o temporale. Dalla serata di domenica, si legge sull'ANSA, arriverà nel Mediterraneo il ciclone Minerva, così soprannominato dagli esperti de ilmeteo.it, che promette giorni di maltempo al centrosud e anche sul nordest, soprattutto sull'Emilia Romagna dove soffieranno venti di Bora accompagnati da precipitazioni di varia intensità.

A questo link sono consultabili i consigli sul "cosa fare" in caso di rischio meteo-idrogeologico del Dipartimento della Protezione Civile.

Redazione/sm

Fonti: sito web Dipartimento della Protezione Civile, ANSA

\$.m

Emergenze sociali e vertenze di lavoro. La parola a Petraroi

Politica |

Il Quotidiano del Molise.it*"Emergenze sociali e vertenze di lavoro. La parola a Petraroi"*Data: **16/11/2012**

Indietro

Emergenze sociali e vertenze di lavoro. La parola a Petraroi

Venerdì 16 Novembre 2012 15:13 | Scritto da Redazione |

Al 31 dicembre scadranno gli ammortizzatori sociali in deroga per migliaia di lavoratori molisani che si ritroveranno dal 1° gennaio senza occupazione e senza alcuna indennità. In queste settimane decine di aziende hanno avviato, rinnovato o concluso procedure per il ricorso alla cassa integrazione ordinaria, straordinaria e di mobilità che riguardano centinaia di addetti. Nel solo settore edile sono almeno 3 mila i lavoratori che hanno perso il lavoro e non hanno maturato i requisiti per la disoccupazione speciale. In questo contesto giocano un ruolo fondamentale le istituzioni per aprire tavoli negoziali, prospettare soluzioni e richiamare l'attenzione del Ministero del Lavoro sulle necessità di attivare altri strumenti di sostegno straordinari che vadano in aiuto dei lavoratori e delle loro famiglie.

Con una crisi così devastante aumenta la povertà, si moltiplicano i casi di disperazione e si avverte il bisogno di risposte eccezionali per un periodo da brividi lungo la schiena. Per queste motivazioni sollecito l'assegnazione di ulteriore personale agli uffici e ai servizi degli Assessorati alle Politiche Sociali e al Lavoro, così che la Regione Molise possa avere a disposizione degli sportelli permanenti con maggiore capacità di gestione di problematiche complesse. L'assenza di un Assessore al Lavoro già pregiudica l'attività istituzionale sulle vertenze aperte ma scoprire che l'unico dirigente responsabile di quel settore, insieme al dirigente dell'Assessorato alle Politiche Sociali, è stato chiamato a far parte della Commissione d'esame per il concorso della Protezione Civile, sorprende ed amareggia. Per tale adempimento i due dirigenti regionali saranno impegnati per 3 o 6 settimane a tempo pieno, sguarnendo gli uffici e lasciando centinaia di lavoratori e decine di aziende senza alcun interlocutore istituzionale. Ritengo opportuno sollecitare la Giunta Regionale ed il Direttore Generale a valutare ogni altra e diversa soluzione per la funzionalità della Commissione di Concorso, liberando i due dirigenti della Regione da tale incombenza e prendendo in considerazione la richiesta di potenziare quegli uffici e non di smantellarli. La delicatezza della situazione complessiva del Molise richiama tutti al massimo senso di responsabilità.

Michele Petraroi

Vertenza Maugeri: le parole di Luca Colasanto**Julie news**

"Vertenza Maugeri: le parole di Luca Colasanto"

Data: **16/11/2012**

Indietro

Vertenza Maugeri: le parole di Luca Colasanto

16/11/2012, 14:05

"Ho presentato un'interrogazione urgente al presidente Stefano Caldoro per chiedere conto delle misure che certamente si intenderà adottare per scongiurare la chiusura della Fondazione Maugeri di Telese Terme, vera e propria eccellenza sanitaria in Campania e nell'intero Mezzogiorno nel campo della Medicina riabilitativa"

Lo ha annunciato oggi il consigliere regionale del Pdl, Luca Colasanto, presidente della Commissione Ambiente, Energia e Protezione Civile del Consiglio regionale della Campania, che nel documento in parola ha ricordato come a causa dei ritardi nei pagamenti regionali delle prestazioni sanitarie erogate dalla Fondazione Maugeri, la Direzione aziendale è stata costretta ad avviare le procedure di mobilità per circa 250 dipendenti, tra personale sanitario e amministrativo.

"Si tratta di una vicenda complessa quanto delicata - ha spiegato Colasanto - che in qualche modo, insieme con l'onorevole Nunzia De Girolamo, abbiamo affrontato in una recente riunione con la struttura regionale, analizzandone tutti gli aspetti e convenendo nella necessità di un intervento tempestivo del presidente Caldoro, nella sua qualità di assessore alla Sanità e di commissario per il Piano di Rientro dal disavanzo finanziario del sistema sanitario regionale".

"C'è una questione assolutamente seria che riguarda il futuro dei dipendenti della struttura - ha sottolineato il presidente Colasanto - e già questa da sola dovrebbe bastare per suggerire all'ente regionale l'adozione delle misure del caso. Ma c'è anche e soprattutto il diritto alla salute dei cittadini-utenti che non sempre, ricordo, hanno la possibilità di trasferirsi fuori provincia e sostenere spese a dir poco onerose".

"Sono convinto che il presidente Caldoro - conclude Colasanto - saprà trovare la giusta soluzione ad una 'vertenza' che attiene peraltro ad uno dei pochi riconosciuti Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico del Mezzogiorno, una vera eccellenza di cui andar fieri".

\$.m

Gianfrancesco D'Andrea Tre richieste congiunte indirizzate al presidente della Provincia, Zinzi, ...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **16/11/2012**

Indietro

16/11/2012

Chiudi

Gianfrancesco D'Andrea Tre richieste congiunte indirizzate al presidente della Provincia, Zinzi, per ottenere un drappello di guardie ambientali volontarie nei rispettivi parchi regionali, quelli del Matese, di Roccamonfina-Foce del Garigliano e nella Riserva Naturale Foce Volturno. La richiesta è stata inoltrata dai presidenti delle tre aree protette, Umberto De Nicola, Giovanni Corporente e Alessio Usai, al fine di utilizzare sul territorio le risorse umane e professionali necessarie a garantire le attività di protezione civile e vigilanza ambientale affidandone, nel contempo, anche gli accertamenti di violazioni all'ambiente, per una adeguata tutela delle zone sottoposte alle norme di salvaguardia. Una richiesta prontamente accolta dal presidente Zinzi che, già nei prossimi giorni, potrebbe dare un primo via libera alla stipula delle bozze di convenzione con i tre enti interessati. L'istituzione del servizio volontario di vigilanza ambientale, del resto, con la relativa individuazione e nomina delle guardie volontarie designate dalla Provincia di Caserta, è avvenuta con un decreto della giunta regionale già vecchio di circa un anno, in attuazione della legge n. 10 del 2005. Tra i principali obiettivi del servizio spiccano, ovviamente, la valorizzazione delle risorse naturali e culturali, la salvaguardia dell'ambiente, la riduzione del degrado delle aree maggiormente a rischio e la tutela del territorio, per una migliore qualità della vita e per la promozione di uno sviluppo sostenibile. Obiettivi che gli enti parco e la stessa Provincia perseguono già sul piano istituzionale e statutario ma, il più delle volte, proprio la mancanza di sinergia e le scarse risorse professionali, impediscono il pieno raggiungimento di queste finalità. Per questo motivo, ogni anno, specialmente durante il periodo estivo, quando è maggiore l'afflusso di turisti nelle aree sottoposte a severi vincoli ambientali e paesaggistici, si ripropone il problema dell'abbandono indiscriminato di rifiuti proprio nelle zone di più elevato pregio naturalistico, senza contare il ripetersi di comportamenti lesivi dell'ecosistema, come l'accensione di falò o il transito di auto e moto in aree di riserva integrale. Solo un coordinamento tra forze dell'ordine e guardie ambientali potrebbe dare, invece, una risposta concreta all'esigenza di tutela del territorio, presupposto per uno sviluppo del turismo ambientale nelle zone protette. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

\$:m

L'assessore regionale alla Protezione civile Edoardo Cosenza valuta positivamente il lavoro svo...

Mattino, Il (Nazionale)

""

Data: **16/11/2012**

Indietro

16/11/2012

Chiudi

L'assessore regionale alla Protezione civile Edoardo Cosenza valuta positivamente il lavoro svolto di concerto con le associazioni - prevalentemente Caritas - e le istituzioni - questure, prefetture e Comuni - per l'accoglienza di oltre duemila migranti giunti in Campania tra aprile e ottobre 2011. «Abbiamo avuto varie esperienze positive anche per quanto riguarda l'integrazione sociale e lavorativa dei migranti. Una ventina di persone hanno avuto contratti lavorativi, anche se prevalentemente stagionali e a tutti i minori (circa 30) è stato garantito un inserimento scolastico grazie alla attivazione di una sinergia scuole-strutture di accoglienza-territorio», spiega Cosenza. «Oltre ai controlli giornalieri, che permettono di avere la situazione aggiornata sulla dislocazione dei migranti sull'intero territorio regionale, che è in continua evoluzione, abbiamo istituito - spiega l'assessore - un gruppo di lavoro con i rappresentanti sindacali per verificare eventuali disservizi da parte delle strutture ospitanti e tutti i casi segnalati sono stati affrontati immediatamente. Alle strutture che, in seguito alle ripetute e numerose ispezioni, hanno dimostrato condizioni di alloggio, assistenza non rispondenti a quelle richieste dal contratto, non è stato rinnovato il contratto con conseguente spostamento degli ospiti presso altra struttura».

È l'area del Cratere, la zona tra le più colpite in Campania dal devastante terremoto...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **16/11/2012**

Indietro

16/11/2012

Chiudi

È l'area del Cratere, la zona tra le più colpite in Campania dal devastante terremoto del 1980: Contursi, Buccino, Palomonte e Oliveto Citra. Quattro agglomerati che compongono un'unica area industriale realizzata con i fondi della legge 219 del 1981, quella che puntellò il cammino, lungo e faticoso, della ricostruzione post sisma. Finanziamenti, infrastrutturazione, grandi aziende disposte alla delocalizzazione: lo scenario dei primi anni Ottanta era fatto di attese e prospettive di sviluppo duraturo. Così non è stato, almeno in parte, ma oggi che l'economia viaggia a scartamento ridotto, nell'angolo più remoto della provincia di Salerno, nessuno ha intenzione di gettare la spugna. E così l'Asi, per promuovere l'insediamento di nuovi poli produttivi, ha appena messo a bando sei lotti in locazione, proprietà e patto di riservato dominio (una tipologia contrattuale che consente di spalmare il pagamento dovuto su più anni). Tre lotti a Buccino, uno a Palomonte, Oliveto Citra e Contursi. Altri sei lotti saranno assegnati in proprietà nei comuni di Palomonte (4) e Oliveto Citra (2). «Avanti, c'è posto!» sembra voler dire il consorzio che punta senza esitazioni sulle potenzialità di un'area che fa della prossimità di un'arteria strategica come l'autostrada Salerno-Reggio Calabria, uno dei suoi punti di forza, a discapito dell'apparente disomogeneità dell'area stessa. Nei piani futuri dell'Asi, anche la realizzazione di due centrali fotovoltaiche a Palomonte e a Contursi, con l'obiettivo di ridurre il costo dell'energia elettrica per le imprese insediate in loco. Per quanto riguarda Buccino, invece, è già stato definito il progetto esecutivo per la messa in sicurezza dell'area industriale. Cofinanziato dalla Camera di commercio, prevede la realizzazione di un impianto di videosorveglianza e il controllo degli accessi all'area industriale, così da aumentare i margini di sicurezza per le imprese. Finalità principale dell'intervento, cui nel prossimo futuro si aggiungerà un potenziamento della rete infrastrutturale, è quella di rendere maggiormente appetibile il nucleo industriale di Buccino per tutte quelle aziende interessate ad avviare la propria attività produttiva nel comprensorio. c.i. © RIPRODUZIONE RISERVATA

«Guido piano», sulla Trani-Andria la Provincia installa un «t-red» al semaforo di Puro Vecchio

«Guido piano», sulla Trani-Andria la Provincia installa un...

Radiobombo - Il Giornale di Trani

""

Data: 16/11/2012

Indietro

«Guido piano», sulla Trani-Andria la Provincia installa un «t-red» al semaforo di Puro Vecchio

Venerdì 16 Novembre 2012 Il Settore Polizia Provinciale, Protezione Civile, Caccia e Pesca della Provincia di Barletta - Andria - Trani rende noto che nei prossimi giorni saranno attivati i dispositivi elettronici atti alla rilevazione automatica della velocità media ed alla rilevazione automatica delle infrazioni semaforiche su alcune strade di competenza della Provincia.

Nel dettaglio i dispositivi per il controllo elettronico della velocità media sono posizionati al km. 70+800 in ingresso ed al km. 72+100 in uscita (direzione nord) della Strada Provinciale n. 2 (ex Sp. 231) "Andriese-Coratina" ed al km 46+800 in ingresso ed al km 49+800 in uscita (direzione sud) della Strada Provinciale n. 2 (ex Sp. 231) "Andriese-Coratina".

I due dispositivi di controllo delle infrazioni semaforiche, completi di impianto semaforico, saranno invece installati nell'intersezione tra la Strada Provinciale n. 1 (ex Sp. 130) "Andria-Trani" e la Strada Provinciale n. 27 (ex Sp. 168) "Barletta-Corato".

«L'Amministrazione provinciale di Barletta - Andria - Trani si è attivata per rendere più sicura le proprie strade, con particolare attenzione a quelle che versano in condizioni maggiormente critiche ed al tempo stesso più frequentate dagli utenti - ha commentato l'Assessore provinciale alle Infrastrutture ed ai Lavori Pubblici Giuseppe Di Marzio -. In quest'ottica, grazie alla collaborazione tra la Polizia Provinciale ed il Settore Infrastrutture, Viabilità e Trasporti della Provincia, saranno a breve attivati alcuni dispositivi elettronici di rilevazione della velocità media e di infrazioni semaforiche sulla "Andriese-Coratina" e nell'intersezione tra la "Andria-Trani" e la "Barletta-Corato". Tale iniziativa - ha poi precisato Di Marzio - ha certamente uno scopo di prevenzione e non vuole in alcun modo rappresentare una vessazione nei riguardi dei cittadini: faccio anzi appello al buonsenso degli automobilisti, affinché possano sempre rispettare il codice della strada con una guida sana e responsabile, anche per evitare l'alta incidentalità sempre più accentuata in questi tempi».

Maltempo/ P. Civile: Ancora allerta in Calabria e in Sicilia

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Maltempo/ P. Civile: Ancora allerta in Calabria e in Sicilia"

Data: **16/11/2012**

Indietro

Maltempo/ P. Civile: Ancora allerta in Calabria e in Sicilia

Soprattutto sui settori jonici postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 16 nov. (TMNews) - Ancora allerta per il maltempo al Sud Italia. Proseguono infatti gli effetti dell'area depressionaria presente sull'area ionica, che continuerà ad apportare condizioni d'instabilità sulle regioni italiane meridionali, in particolare su Sicilia e Calabria.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso nei giorni scorsi.

L'avviso prevede precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale su Sicilia orientale e Calabria, in particolar modo sui settori ionici. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Terremoto: nuova scossa magnitudo 3.0

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Terremoto: nuova scossa magnitudo 3.0"

Data: **17/11/2012**

[Indietro](#)

Ultima ora

Terremoto: nuova scossa magnitudo 3.0 Nel Pollino la terra trema ancora

Milano - Alle 20.41 una scossa di magnitudo 3.0 si è verificata nella zona del Pollino, con epicentro poco a est di Mormanno.

La profondità del sisma è di circa 7,4 km. Il terremoto è stato localizzato con i dati delle stazioni della Rete Sismica Nazionale dell'INGV.

Sono previste altre scosse anche se di minore entità.

16/11/2012

[Segui @Voce_Italia](#)